

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-512 del 04/02/2020
Oggetto	DITTA TRS ECOLOGIA S.R.L. - INSTALLAZIONE SITA IN COMUNE DI CAORSO - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE DI CUI ALLA D.D. N. 2416 DEL 20/11/2014 E S.M.I.- MODIFICA NON SOSTANZIALE INERENTE L'ORGANIZZAZIONE DELLE AREE DI GESTIONE E IL NUOVO IMPIANTO PER OPERAZIONI DI TRAVASO
Proposta	n. PDET-AMB-2020-525 del 04/02/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ETTORE NICCOLI

Questo giorno quattro FEBBRAIO 2020 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ETTORE NICCOLI, determina quanto segue.

Oggetto: DITTA TRS ECOLOGIA S.R.L. – INSTALLAZIONE SITA IN COMUNE DI CAORSO - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE DI CUI ALLA D.D. N. 2416 DEL 20/11/2014 E S.M.I.-MODIFICA NON SOSTANZIALE INERENTE L'ORGANIZZAZIONE DELLE AREE DI GESTIONE E IL NUOVO IMPIANTO PER OPERAZIONI DI TRAVASO.

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA INCARICATA

Richiamate:

- la L. 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni*" ed in particolare il comma 89 dell'art.1;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", con cui la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni*", attribuendo le funzioni autorizzatorie di competenza provinciale in capo, dall'01.01.2016, all'Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia (ARPAE) ed in particolare alla Struttura (oggi Servizio) Autorizzazione e Concessioni (SAC);

Visti:

- il Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 (Norme in Materia Ambientale), che disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il Decreto Legislativo 29.06.2010, n. 128, di modifica ed integrazione del Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152, anche per quanto attiene le norme in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (compresa l'abrogazione del D. Lgs. n. 59 del 18.02.2005);
- la Legge Regionale n. 21 del 05 ottobre 2004 che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio delle A.I.A.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1198 del 30.7.2007 con la quale sono stati emanati indirizzi alle autorità competenti e all'A.R.P.A. per lo svolgimento del procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi della normativa IPPC;
- la Circolare della Regione Emilia Romagna, prot. n. 187404 dell'01.08.2008, inerente alle indicazioni per la gestione delle A.I.A. rilasciate;
- il Decreto Ministeriale 24.04.2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D. Lgs. 18.02.2005, n. 59, recante attuazione integrale alla Direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 17.11.2008, n. 1913 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC). Recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D. Lgs. n. 59/2005";
- la Deliberazione di G.R. 16.02.2009, n. 155 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC). Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti da D. Lgs. n. 59/2005";
- in particolare l'art. 33, comma 3-bis, del D. Lgs n. 152/2006 così come modificato dal D. Lgs. 128/2010, anch'esso relativo alle spese istruttorie;
- la "Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio" relativa alle emissioni industriali;
- la Deliberazione di G.R. 27/07/2011, n. 1113 "Attuazione della normativa IPPC – indicazioni per i gestori degli impianti e le Amministrazioni Provinciali per i rinnovi delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.)";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 23 aprile 2012, n. 497 "Indirizzi per il raccordo tra il Procedimento Unico del Suap e Procedimento A.I.A. (IPPC) e per le modalità di gestione telematica";
- la Circolare regionale del 22/01/2013, prot. n. PG. 2013.16882, recante "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - atto di indirizzo e coordinamento per la gestione dei rinnovi delle autorizzazioni integrate ambientali (A.I.A.) e nuovo schema di A.I.A. (sesta circolare IPPC)";
- la Circolare regionale del 27 settembre 2013 avente per oggetto "Prime indicazioni in merito alla Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

- il Decreto Legislativo 04 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27/L del 27 marzo 2014;
- la Deliberazione di G.R. 16 marzo 2015, n. 245 "Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) – Disposizioni in merito alle tempistiche per l'adempimento degli obblighi connessi alla relazione di riferimento";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2170/2015 del 21 dicembre 2015 avente per oggetto "Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, A.I.A. ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015", integralmente poi sostituita dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1795/2016 del 31.10.2016;
- il Decreto Interministeriale 06 marzo 2017, n. 58 "Regolamento recante le modalita', anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonche' i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis";
- le circolari del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare del 27/10/2014, prot. 22295 GAB, del 17/06/2015, prot. 12422 GAB, e del 14/11/2016, prot. n. 27569 GAB recanti criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs 4 marzo 2014, n. 46;
- la delibera di Giunta Regionale n. 2124 del 10/12/2018 "Piano regionale di ispezione per le installazioni con autorizzazione integrata ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive";
- il Decreto Legislativo 15 aprile 2019, n. 95 "Decreto recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'art. 5, comma1, lettera v-bis), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 199 del 26 agosto 2019;

Considerato che in capo alla ditta TRS Ecologia S.r.l. risultano rilasciati i seguenti provvedimenti:

- da parte dell'Amministrazione Provinciale di Piacenza, le determinazioni dirigenziali:
 - D.D. n. 2416 del 20/11/2014 di rilascio come rinnovo (a seguito di riesame) dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
 - D.D. n. 1643 del 09/09/2015 di adeguamento della scadenza dell'AIA a seguito delle modifiche normative introdotte dal D. Lgs. n. 46/2014;
- dal SAC dell'Arpae di Piacenza, le determinazioni dirigenziali:
 - DET-AMB-2016-4354 dell'08/11/2016 di modifica non sostanziale (effettuata d'ufficio) dell'allegato "Condizioni dell'AIA", al Capitolo "D2.7 Gestione Rifiuti", paragrafo "Relativamente ad ulteriori prescrizioni di carattere generale", modifica inerente alle modalità di compilazione del modulo "Programma Giornaliero delle Miscelazioni";
 - DET-AMB-2019-178 del 15/01/2019 per l'adeguamento del piano di monitoraggio e controllo, per quanto attiene la periodicità delle visite ispettive dell'Arpae, delle installazioni AIA presenti sul territorio provinciale alla luce della DGR n. 2124 del 10/12/2018;
 - DET-AMB-2019-1075 del 06/03/2019 di modifica non sostanziale dell'AIA relativa agli impianti dell'installazione ed agli allegati "A" e "B" del documento "Condizioni dell'AIA";
 - DET-AMB-2019-2336 del 15/05/2019 inerente varie parti della sezione "C" dell'Allegato "Condizioni dell'AIA" e del paragrafo "D2.4 Emissioni in atmosfera";
 - DET-AMB-2019-4475 dell'01/10/2019 inerente la proroga dei termini fissati al paragrafo D1.1 dell'Allegato "Condizioni dell'AIA";

Vista

- l'istanza di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, avanzata dalla ditta T.R.S. Ecologia S.r.l., tramite portale regionale "IPPC-AIA" iscritta al prot. dell'Arpae n. PG/2019/126897 del 12/08/2019, relativa a:
 1. posizionamento di n. 10 cassoni di fronte alle baie B1-B8, utilizzando l'attuale zona pavimentata individuata per le attività di carico e scarico mezzi. Tale zona viene identificata nella planimetria come nuove aree P11 e P12;
 2. utilizzo dell'area precedentemente occupata dal vecchio locale spogliatoio e laboratorio, demoliti per motivi di sicurezza, mediante estensione dell'area T2;
 3. utilizzo delle aree P10a, P10b, P10c, una volta realizzate, anche per il deposito di rifiuti confezionati in colli (cisternette, fusti, bancali, big-bags), in aggiunta ai cassoni scarrabili e ai rifiuti in forma sfusa già autorizzati;

4. realizzazione di nuovo impianto dedicato alle operazioni di travaso da posizionare nell'area "lavaggio contenitori e area ricondizionamento" dotato di n. 1 cappa fissa e n. 1 cappe mobile con sistema di aspirazione e filtrazione aria;
- la nota di avvio del procedimento, prot. n. PG/2019/134410 del 30/08/2019, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni – SAC dell'Arpae di Piacenza;

Viste altresì

- le valutazioni contenute nella relazione tecnica redatta dal Servizio Territoriale del 17/09/2019, prot. n. PG/2019/142731 da cui emergeva la necessità di ottenere alcuni chiarimenti/integrazioni rispetto alla documentazione presentata a corredo dell'istanza;
- la richiesta di documentazione integrativa, formulata dal SAC dell'Arpae di Piacenza con nota prot. n. PG/2019/146486 del 24/09/2019, con i seguenti contenuti:
 1. *trattandosi di interventi che prevedono l'installazione di nuovi impianti ed anche opere edilizie accessorie, dovrà essere prodotta la pertinente documentazione in conformità alla modulistica regionale di riferimento (o altra specifica eventualmente adottata), valutando con il Comune la relativa tipologia d'intervento (CILA, SCIA...). Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., con l'atto di modifica dell'AIA dovranno essere ricompresi anche gli assenti edilizi e per l'istruttoria dell'istanza si dovrà procedere con l'apposita conferenza di servizi prevista dalla citata disposizione;*
 2. *relativamente al posizionamento di n. 10 cassoni di fronte alle baie B1-B8, considerato che l'azienda intende occupare l'attuale zona pavimentata individuata per le attività di carico e scarico mezzi, valutato che la nuova superficie destinata a tali operazioni risulterebbe pari a circa 60 m2 rispetto ai 400 m2 utilizzabili in precedenza con conseguenti ipotizzabili difficoltà di circolazione interna, occorre vengano descritte le nuove modalità di accesso e transito dei mezzi di trasporto e di movimentazione dei rifiuti nell'area;*
 3. *relativamente all'utilizzo dell'area precedentemente occupata dal vecchio locale spogliatoio e laboratorio, mediante estensione dell'area T2, da destinare allo stoccaggio di rifiuti in cisternette, fusti, bancali, bigbags, per la quale si prevede la realizzazione di un'apposita soletta in calcestruzzo e un muretto di contenimento verso il capannone di altezza pari a circa 20 cm, dovrà essere prevista un'area di transito tra la nuova area T2 e le adiacenti aree T3 e T4 che consenta la movimentazione dei rifiuti stessi e l'accessibilità da parte degli organi di vigilanza;*
 4. *relativamente al nuovo impianto "dei travasi" il cui posizionamento viene previsto nella zona esistente denominata "lavaggio contenitori – area ricondizionamento", occorre vengano chiarite le modalità di gestione dell'area in considerazione del doppio utilizzo della stessa, con una valutazione dei tempi di impiego delle diverse attività; per una migliore comprensione dell'occupazione degli spazi e dell'impatto del nuovo impianto di aspirazione, si ritiene necessario acquisire una planimetria in scala adeguata e sezioni dell'area in oggetto; occorre venga fornita la scheda tecnica del pre-filtro e dei diversi filtri a cartuccia riempiti di carbone attivo granulare, in relazione alle diverse caratteristiche chimiche dei rifiuti da sottoporre a travaso, così come a suo tempo descritto in sede di autorizzazione della sala travasi;*
 5. *deve essere meglio descritto il sistema di abbattimento a carboni attivi, in quanto non si comprende se le sei cartucce siano completamente piene di carbone per tutta la loro altezza indicata in 1000 mm oppure se al loro interno abbiano solo uno strato filtrante (di cui è stato indicato uno spessore di 35 mm) e quindi come tipologia sarebbero riconducibili a sistemi a letto sottile. Allo scopo, potrebbe essere utile fornire anche un elaborato grafico quotato;*
 6. *devono essere esplicitati i calcoli effettuati per stimare il tempo di contatto dei carboni attivi;*
 7. *devono essere forniti elementi utili al fine di giustificare la richiesta di aumentare la portata di E15 rispetto alla situazione impiantistica precedente. Il fatto che siano riproposti i limiti già fissati con l'AIA determinerebbe un potenziale aumento dei flussi di massa degli inquinanti di E15 di circa dieci volte;*
 8. *sia per la nuova area di carico e scarico mezzi, sia per la zona "dei travasi", si ritiene opportuna la predisposizione di specifiche procedure operative da sottoporre alla valutazione degli Organi competenti;*

- la documentazione integrativa prodotta dalla ditta TRS Ecologia in data 05/11/2019 tramite portale IPPC-AIA;

Rilevato che:

- nella documentazione afferente all'istanza è stata effettuata una valutazione sulle ricadute ambientali derivanti dall'intervento di cui trattasi per verificare se vi sia la necessità o meno di sottoporre il progetto a verifica di assoggettabilità a VIA (screening); la predetta valutazione è stata approntata secondo le indicazioni riportate nella DGR 855/2018 ed è stato ritenuto trascurabile l'impatto sulle varie matrici ambientali;
- dall'istruttoria condotta si è potuta verificare la mancanza di elementi tali da far supporre la formazione di nuovi, o la modifica significativa degli esistenti, impatti rispetto alle diverse matrici ambientali con cui l'intervento può interagire.

Richiamata l'istruttoria tecnica predisposta dal Servizio Territoriale di ArpaE come da relazione del 29/01/2020, prot. n. PG/2020/13808, da cui emerge che non si rilevano motivi ostativi di carattere ambientale all'accoglimento dell'istanza di modifica non sostanziale dell'AIA, presentata dalla ditta TRS Ecologia, sulla scorta delle seguenti valutazioni:

- *"relativamente al posizionamento di n. 10 cassoni di fronte alle baie B1-B8, la ditta ha trasmesso la revisione della Tav. 2 (Rev.4 del 30/10/2019) nella quale sono state riportate le dimensioni effettive delle due aree P11 e P12 che risultano essere pari a 15x8m, per una superficie risultante di 120 mq circa per ciascuna area.
Tali aree sono distanti circa 13 m dalle baie di stoccaggio dei rifiuti, che secondo quanto dichiarato dall'azienda garantisce uno spazio sufficiente davanti alle stesse per il posizionamento dei mezzi nelle fasi di carico/scarico e la movimentazione dei rifiuti sfusi eseguita con le macchine operatrici. Nella documentazione integrativa prodotta la ditta fa riferimento ad una serie di limitazioni e modalità da applicare durante le operazioni di gestione dei rifiuti necessarie allo svolgimento delle attività in sicurezza, il cui rispetto è condizione imprescindibile considerato comunque la riduzione degli spazi destinati alle diverse attività previste in questa porzione di impianto;"*
- *"relativamente all'utilizzo dell'area precedentemente occupata dal vecchio locale spogliatoio e laboratorio, mediante estensione dell'area T2, da destinare allo stoccaggio di rifiuti in cisternette, fusti, bancali, big-bags, la ditta dichiara che nell'area in oggetto i rifiuti verranno stoccati in file con sovrapposizione massima di tre cisternette e due bancali e che la movimentazione verrà effettuata mediante carrelli elevatori.
Per garantire l'accessibilità da parte degli organi di vigilanza i contenitori/colli posizionati nelle aree T2, T3 e T4 saranno distanziati di circa 80-100 cm.;"*
- *"relativamente al nuovo impianto "dei travasi" il cui posizionamento viene previsto nella zona esistente denominata "lavaggio contenitori – area ricondizionamento", la ditta dichiara che l'area "lavaggio contenitori – area ricondizionamento" verrà utilizzata principalmente per le attività di travaso e gestione rifiuti liquidi e in modo secondario per il "lavaggio-ricondizionamento" dei contenitori e dei mezzi e che pertanto le due attività non saranno mai effettuate contemporaneamente.
Relativamente all'attività di travaso l'impiego della nuova attrezzatura avrà una frequenza quotidiana di circa 4 ore, mentre l'attività di "lavaggio-ricondizionamento" dei contenitori e dei mezzi verrà svolta con una frequenza di circa 2/3 volte a settimana per una durata media pari a 2 ore.
La ditta ha presentato una nuova versione dell'impianto di trattamento delle emissioni rispetto al progetto presentato in data 09/08/2019, in particolare con l'inserimento di una fase di prefiltrazione con filtri a cartucce caricate a zeoliti, prima del filtro a carboni, necessaria a gestire la componente ammoniacale all'interno degli inquinanti da filtrare (Tav. 2A - Allegato 3).*

L'impianto di aspirazione e filtrazione prevede la realizzazione di:

- una postazione fissa costituita da una cappa aspirante sotto la quale verranno posizionati i contenitori da travasare, posti al di sopra di una vasca di contenimento completa di grigliati con tondino antisdrucolo, allo scopo per contenere eventuali dispersione dei liquidi nelle operazioni di travaso;
- una postazione mobile con braccio aspirante che consente il posizionamento dello stesso vicino alla fonte di emissione non sotto cappa, sia a protezione delle vie respiratorie dell'operatore sia da posizionare vicino alla pompa di caricamento automatico.

Il progetto prevede un primo stadio di filtrazione composto da un filtro a cartucce caricate con zeoliti, materiale adsorbente idoneo in presenza di ammoniacale e da un secondo stadio di filtrazione composto da un filtro a cartucce a carboni attivi per l'adsorbimento degli altri composti organici volatili presenti nel flusso.

All'interno del filtro è stato previsto un prefiltro a protezione dei carboni attivi composto da maniche filtranti in poliestere per impedire che materiale polverulento entri nel letto adsorbente.”;

Ritenuto, che le richieste formulate dalla ditta T.R.S. Ecologia S.r.l. possono essere considerati come non sostanziali e che, pertanto, sussistano le condizioni per la modifica dell'Allegato "Condizioni dell'A.I.A." alla D.D. n. 2416 del 20.11.2014 e s.m.i. nelle seguenti parti:

- a) "C2 DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO E DELL'ATTUALE ASSETTO IMPIANTISTICO" (viene sostituito con l'aggiornamento dell'assetto impiantistico)
- b) "C2.2 Stoccaggio provvisorio" (viene sostituito con l'aggiornamento delle nuove zone);
- c) "C2.5 Miscelazione" (viene aggiornata la descrizione della linea liquidi);
- d) "C2.12 Sala Travasi" (viene eliminato il paragrafo);
- e) "C3.3 Emissioni atmosferiche" (al paragrafo "Emissioni puntuali" viene eliminata la sala travasi e inserita l'area travasi nonché variate le numerazioni delle emissioni; al paragrafo "Emissioni Odorigene" viene inserita la descrizione afferente all'area travasi);
- f) "D1.1 Miglioramento e prescrizioni" (viene aggiornata la parte prescrittiva);
- g) "D2.4 Emissioni in atmosfera" (viene aggiornato il quadro complessivo delle emissioni convogliate);
- h) "D2.7 Gestione dei rifiuti" (vengono inserite le prescrizioni per la nuova area travasi).

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con la determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest di Arpae n. 871 del 29/10/2019, al sottoscritto titolare dell'incarico di funzione denominata "PC-Autorizzazioni complesse" compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. di modificare l'allegato "Condizioni dell'A.I.A." alla determina n. D.D. n. 2416 del 20.11.2014 e s.m.i., relativa all'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla ditta T.R.S. ECOLOGIA S.R.L. (P.I. 01103640338), per l'installazione sita in Caorso Via I Maggio n. 34, apportando modifiche alle parti sottoelencate, che vengono pertanto sostituite/modificate con le parti riportate nell'**Allegato 1** al presente atto quale parte integrante e sostanziale:
 - a) "C2 DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO E DELL'ATTUALE ASSETTO IMPIANTISTICO" (sostituito)
 - b) "C2.2 Stoccaggio provvisorio" (sostituito);
 - c) "C2.5 Miscelazione" (sostituito);
 - d) "C2.12 Sala Travasi" (viene eliminato il paragrafo);
 - e) "C3.3 Emissioni atmosferiche" (aggiornati i paragrafi "Emissioni puntuali" ed "Emissioni odorigene");
 - f) "D1.1 Miglioramento e prescrizioni"(sostituito);
 - g) "D2.4 Emissioni in atmosfera" (viene sostituito il paragrafo "Emissioni in atmosfera convogliate");
 - h) "D2.7 Gestione dei rifiuti" (viene sostituito il paragrafo "*Relativamente al locale travaso/miscelazione rifiuti liquidi*")
2. di confermare, per ciò che non riguarda le variazioni apportate con la presente determinazione, quanto già disposto nell'atto di rinnovo dell'AIA di cui alla n. D.D. n. 2416 del 20.11.2014, e successive modifiche in premessa specificate;
3. di dare atto che il presente provvedimento è conforme agli obiettivi e alle direttive assegnate;
4. di trasmettere il presente atto all'AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica di Piacenza, al Gruppo Carabinieri Forestale Piacenza, al Comune di Caorso, al Servizio Territoriale di Arpae e al Suap dell'Unione Dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po per l'inoltro alla Ditta;
5. di fare salva l'attivazione, a carico del Gestore, di eventuali procedimenti in materia di Prevenzione Incendi e l'applicazione di quanto previsto dal D. Lgs n. 230/1995 e s.m.i. in materia di sorveglianza radiometrica di rifiuti metallici e/o di altro tipo.

**sottoscritto con firma digitale
DALLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
ETTORE NICCOLI**

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.